

# CORRIERE ROMANO

### PETROSELLI CONFERMA LA CHIUSURA DELL'EX VIA DELL'IMPERO

## Si farà il grande parco archeologico fra il Campidoglio e l'Appia Antica

#### «Se sarà necessaria una terapia d'urto, l'adatteremo, con tutti gli eventuali rischi che comporta» - L'intervento del soprintendente La Regina

«Non possiamo assistere passivamente alla degradazione dei monumenti archeologici romani; dobbiamo assumerci energicamente l'impegno della loro salvaguardia. Siamo responsabili di fronte ai romani, agli italiani e al mondo per la sorte di questo patrimonio che, fuori di ogni retorica, è il maggior titolo per cui Roma può continuare a svolgere la sua funzione culturale di capitale. Se sarà necessaria una terapia d'urto la adatteremo, con tutti gli eventuali rischi che comporta». Queste le chiare parole con cui il sindaco Petroselli ha esordito rispondendo ai giornalisti stranieri, ieri nella sede della stampa estera.

Le domande hanno soprattutto riguardato il traffico, che verrà notevolmente ridotto in seguito ai progetti della giunta per il riscatto della zona monumentale. Anche qui il sindaco ha dato risposte molto apprezzabili. «Vivere a Roma è un privilegio, per il quale si deve pagare qualche prezzo. Il problema del traffico non deve essere sopravvalutato, quello che oggi può sembrare un sacrificio alla lunga si rivelerà un vantaggio, perché garantirà un ambiente migliore alla generalità dei cittadini, se riusciremo a prendere tutte le decisioni necessarie. E ha ricordato i progetti avviati per le nuove tangenziali e i nuovi svincoli, gli impegni per una nuova politica del centro storico e quindi per lo spostamento della direzionalità, per la prevalenza del mezzo pubblico sul privato, per la creazione di isole e arcipelaghi pedonali, per la sostituzione degli autobus con filobus, per una riorganizzazione degli orari di lavoro eccetera.

Intestazioni di scetticismo dei giornalisti stranieri circa l'efficacia dell'amministrazione romana lo hanno scosso. «Metto una passione particolare in queste operazioni intese a salvare la Roma antica: la riduzione del traffico, la creazione di un parco archeologico nel cuore di Roma, di assistenza a concepire e vivere in un modo nuovo la Roma futura, di aiutare a ridimensionare, a capire meglio gli stessi problemi del traffico, del commercio, della direzionalità». Con il che ha mostrato di avere ben compreso il carattere per così dire rivoluzionario di quella specie di riscoperta della romanità cui stanno assistendo: la salvaguardia della Roma archeologica, se perseguita con tenacia, diventa la leva per sollevare le sorti di Roma intera, la struttura portante sul subordnato o ogni altra esigenza. Alla domanda, infine, perché mai proprio adesso ci si sia decisi a questi interventi, la risposta è stata ovvia: quanto giusta perché lo scioglimento in gesso dei marmi di archi e colonne è fenomeno epifanico (a Roma come ad Atene) in questi ultimi anni, così come il dissesto del Tabularium e la corruzione del Marco Aurelio, tanto che alle iniziative del Comune è corrisposta quella del governo che sta varando la legge Bislini del 180 miliardi (che deve ancora essere approvata dalla Camera).

Quali sono in sintesi le iniziative prese e in programma per il patrimonio archeologico romano? Lavori in corso: imminente smantellamento (che ci si augura proceda più speditevolmente) di via della Consolazione, per riunificare Campidoglio e Foro Romano, studi e indagini della

commissione per il Tabularium e la stabilità del colle capitolino, trasferimento di Marco Aurelio in laboratorio. (C'è da sottolineare la stretta collaborazione in atto tra Comune, soprintendenza di viale e Istituto centrale del restauro).

Lavori a breve scadenza: sistemazione a parco della zona a valle del Colosseo, per riunificare anfiteatro, Arco di Costantino, tempio di Venere e Roma, Foro Romano e Palatino (ed è una bella cosa che il progetto originario sia stato ridimensionato, quindi si è rivelato eccessivo il risentimento dei tecnici comunali per il mio ultimo articolo); chiusura al traffico la dismenica (a cominciare dal primo febbraio) del tratto di via dei Fori Imperiali tra piazza Venezia e largo Corrado Ricci; inizio dei lavori di scavo dell'area dei Fori Imperiali (Traiano, Augusto, Nerva) sepolti sotto i giardini verso via Alessandrina.

Lavori a medio breve scadenza: chiusura permanente al traffico del tratto dall'ex-via dell'Impero tra piazza Venezia e largo Corrado Ricci; e quindi suo integrale smantellamento per riunificare fori imperiali e Foro Romano in un unico parco archeologico. (Ha detto il sindaco: «il grande parco tra Campidoglio e Appia Antica non è un sogno»). Per risolvere questo problema è stata decisa la nomina di una speciale commissione, composta da assessori, funzionari e tecnici comunali, soprintendente ed esperti, che inizierà i lavori tra pochi giorni.

Altri particolari sono stati illustrati dal soprintendente Adriano La Regina. «Con la nuova legge i fondi sono assicurati - ha detto - mentre prima avevamo

a disposizione solo due miliardi l'anno: ma la salvaguardia sarebbe illusoria se non si intervenisse sulle cause dell'inquinamento, a cominciare dalla sostituzione del gasolio per riscaldamento col metano, e dalla limitazione del traffico. Ogni anno vengono scaricati sul centro di Roma tonnellate di polveri e 30 di anidride solforica dagli impianti di riscaldamento; 10 tonnellate di polveri e 30 di ossidi di azoto dal traffico privato, 10 tonnellate di polveri, 5 di anidride solforica e 10 di ossidi di azoto dai mezzi pesanti. Di qui la necessità di interrompere il traffico nel primo tratto di via dei Fori Imperiali, e di cominciare a esplorare la città antica che c'è sotto l'asfalto. Verrà alla luce un sistema di pianificazione, a porticato, una straordinaria passeggiata archeologica tra Foro di Nerva, Foro di Augusto e Foro Traiano da restituire al libero transito dei pedoni.

Un problema a parte, su cui si desiderano maggiori precisazioni, riguarda l'attività di scavo e la sistemazione delle zone che saranno scavate. Bisognerà con ogni mezzo rendere accessibili, comprensibili ed eloquenti i lavori, mediante tabelle, didascalie, segnapagina eccetera, perché la gente capisca, si avvicini, si interessi e partecipi; esprimere cioè quella bravura didattica, repertiva, pedagogica e illustrativa di cui sono maestri gli stranieri e che da noi (vedi le condizioni dei nostri musei e aree archeologiche) sembra sconosciuta. Un'altra sfida che Comune e soprintendenza devono raccogliere per la rinascita culturale di Roma.

Antonio Cederna

### DALLA CORTE D'APPELLO

## Ora tutti assolti per il caso Isveur

#### Perché il fatto non sussiste - Tra gli imputati l'ex assessore Benedetto

Tutti assolti perché il fatto non sussiste gli imputati al processo per il caso ISVEUR, che fece scandalo nell'autunno '77 perché coinvolgeva un astro nascente della cronaca romana, l'assessore Raniero Benedetto, allora direttore di Aldo Moro, Benvenuto, insieme con altri imputati venne arrestato e rimase in carcere per alcune settimane. Per soprappiù, dopo avergli di persona, in un'aula di giustizia, il verdetto di assoluzione che ribaltò, annullandolo, quello del tribunale di un anno fa.

### Condannato

Difesi dagli avvocati Arico, Le Pera, Gatti e Vassalli gli imputati sono stati sciagurati da tutte le accuse con la formula perché il fatto non sussiste. Bisognerà ora attendere la motivazione della sentenza per capire le ragioni per le quali i giudici di secondo grado hanno ritenuto di «chiudere la partita ISVEUR» che aveva impegnato in istruttoria il giudice Sergio Lagani e Francesco Amato e sulla quale le infuranti a lungo le polemiche.

In primo grado - il processo in tribunale si celebrò nell'aprile '79 - l'ex assessore Raniero Benedetto fu condannato a diciotto mesi di reclusione. Venne riconosciuto responsabile del reato di interesse privato in atti d'ufficio per le illegittime assegnazioni di alloggi popolari del piano ISVEUR. Benedetto uscì assolto dall'accusa di peculato, falso e truffa. Insieme all'ex assessore all'edilizia economica e popolare furono condannati il segretario Giuseppe Cecilia, e i componenti della speciale commissione-cassa del Comune di Roma. Tutti vennero riconosciuti dal tribunale responsabili di interesse privato in atti d'ufficio.

In particolare un anno di reclusione e venti mila lire di interesse privato in atti d'ufficio. Assolto infine per insufficienza di prove l'esponente del SUNIA, sindaco inquilino, presso la commissione casale del Comune.

di multa furono invece comminate a Teodoro Cutolo, Vincenzo Pietrini, Aldo Venanzi ed Enrico Veronesi. Il tribunale condannò poi per i reati di falso e di truffa l'ex segretario del sindaco alla settimana circoscritta, Vittorio Ferrari, e il suo segretario Claudio Saffini, rispettivamente a dieci anni e sei mesi di reclusione il primo, e a due anni il secondo. Per le stesse imputazioni furono condannati ad un anno e sei mesi Gianfranco Carminati, ad un anno Antonio Bruni e a nove mesi Mario Bianchi.

Una sentenza truffe e falso i giudici inflissero anche un anno di reclusione ciascuno a Francesco Raffarella e a Pietro Marino, altro segretario di Benedetto, mentre nove mesi ciascuno furono comminati a Paolo Paternini e a Franco Zini. Alcuni degli imputati furono inoltre condannati al risarcimento dei danni a favore del Comune che si era costituito parte civile. Fu concessa a tutti la sospensione condizionale della pena ad eccezione del Cecilia, del Ferrari del Bianchi e del Giordis per i quali fu disposto il condono delle pene rispettivamente comminate per un periodo di due anni. Per tutti i condannati fu infine disposta l'interdizione dai pubblici uffici per il tempo pari alla durata delle rispettive pene. Giuseppe Cecilia fu posto in libertà provvisoria.

### Altri accusati

Al contrario furono assolti con varie formule gli altri imputati, per la maggior parte beneficiari degli alloggi ISVEUR, che erano accusati di truffa o tentata truffa e falso. Con formula piena furono assolti i funzionari della sedicesima ripartizione del Comune Giuseppe Bertolotti, Marco Biunna, Giovannatrasia Barabba, Salvatore Benito e Franco Bianchi, imputati di interesse privato in atti d'ufficio. Assolto infine per insufficienza di prove l'esponente del SUNIA, sindaco inquilino, presso la commissione casale del Comune.

ALL' ARISTON - HOLIDAY - PARIS  
«... PROPRIO BELLINO QUESTO VIZIETTO II, ANCHE PIU' BELLINO DEL NUMERO I...» (GIUGLIEMO BIRAGHI - IL MESSAGGERO)

MARCELLO DANON presenta UGO TOGNAZZI - MICHEL SERIALLI  
**IL VIZIETTO II**  
con MICHEL GALABRU in film di EDOUARD MOLINARD

FATE COME I PARIGINI: METTEVI IN CODA PER GODERVI WOODY ALLEN NEL SUO ULTIMO FILM AL  
**BARBERINI**  
il nuovo film di WOODY ALLEN  
*Stardust Memories*  
(Ritornando Palace di Sella)

IN ESCLUSIVA al METROPOLITAN  
Venite a passare una bella vacanza con noi! Vi assicuriamo tantissime risate!

SUPERCINEMA  
EMBASSY  
EURCINE  
COLADIRIENZO  
CELENTANO-MUTI  
Un match irresistibile sulla distanza della mille risate

LARA JOHNNY ANTONELLI CORRELLI  
**MI FACCIO LA BARBA**  
SERGIO CORALICO  
CINERIZ

GIORGIO CELENTANO ORNELLA MUTI  
**Il Bisbetico Domato**  
CASTELLANI PRODUCTIONS  
CINERIZ

BALDUINA GARDEN REX

CAPRANICA EUROPA

TEATRO ROMA STABILI 1980-81  
OGGI ore 16.30 e 20.30  
DOMANI ore 17  
**TEATRO ARGENTINA**  
TEATRO STABILE DI BOLOGNA  
**ROMEO E GIULIETTA**  
regia MARCO BERNARDI  
di William Shakespeare  
regia MARCO BERNARDI  
Il sogno di un attore di prima e alle repliche feste che intendono scagliare lo spettacolo devono presentare l'abbinamento alla loggionera del Teatro Argentina la quale provvederà all'assegnazione del posto e del posto.  
**ULTIMA SETTIMANA**  
da Mercoledì 21 Gennaio  
Ore 21  
IL TEATRO DI ROMA  
presenta  
**BAŠILIO E L'AMICO METRO**  
di Gianfranco Riondi  
PREMIO TEATRO DI ROMA LANCELOTTO regia Augusto Zucchi  
con  
**FORZANO FIORENTINI MARINA FAGANO**  
• Valico tagliando n. 3 tutti i turni.  
• I sogni di un attore di prima e alle repliche feste che intendono scagliare lo spettacolo devono presentare l'abbinamento alla loggionera del Teatro Argentina la quale provvederà all'assegnazione del posto e del posto.  
• Tutte le repliche di Basilio sono a posto unico.  
• La scelta da parte degli abbonati è fissata da ora a 2 posti unici.